

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 15 Numero 590 Genova, giovedì 7 novembre 2019

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

AL CENTRO DEL VOLONTARIATO: I CSV SI RACCONTANO CON UN TOUR NAZIONALE

È partito dalla Basilicata il ciclo di incontri per conoscere i Centri di servizio per il volontariato (Csv), una rete diffusa su tutto il territorio e che la riforma del terzo settore rafforza e riorganizza secondo una visione di sistema. “Al centro del volontariato” è uno dei moduli formativi realizzati nell’ambito del progetto “Capacit’Azione” il programma di formazione nazionale sulla riforma del terzo settore. Il pri-

mo appuntamento è stato sabato 19 ottobre a Potenza, nella Casa del Volontariato in via Sicilia 10 dalle ore 9 alle 18. Il progetto è promosso dal Forum Terzo settore Lazio in collaborazione con CSVnet, Forum nazionale del terzo settore e un’ampia rete di partner, realizzato con i fondi del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con l’obiettivo di formare 1300 esperti italiani sulla riforma del terzo settore.

A differenza dei moduli precedenti, quello dedicato ai Csv ha la struttura di un open day in cui gli aspetti tecnico-legislativi previsti dalla riforma del terzo settore si intrecciano con storie e approfondimenti. “Sarà un’occasione per raccontare il lavoro svolto sul territorio, i servizi offerti alle associazioni, la compagine sociale, ma anche un’opportunità formativa per conoscere cosa prevede la riforma, quali le novità in cantiere e le sfide da affrontare - spiega Stefano Tabò, presidente di CSV-

net. - Rispetto al passato, la riforma ci chiede di mettere a disposizione la nostra esperienza ventennale di una platea più ampia di utenti, e questo ciclo di incontri vuole essere un canale per arrivare a chi non ci conosce ancora”. Il codice del terzo settore (dlgs 117/2017), infatti, affida ai Csv il compito di promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari italiani impiegati in tutti gli enti del terzo settore (Ets), e non più solo nelle organizzazioni di volontariato come in precedenza. Una sfida importante che risponde a un fenomeno dai numeri importanti: secondo gli ultimi dati Istat al 2015 in Italia i volontari sono oltre 5,5 milioni, mentre in base all’ultimo aggiornamento le istituzioni non profit attive in Italia nel 2017 erano 350.492, il 2,1% in più rispetto all’anno precedente.

Quello dei centri di servizio per il volontariato è un sistema diffuso in modo capillare con circa 400 tra sedi centrali e sportelli in cui lavorano 800 operatori retribuiti per oltre 215 mila servizi gratuiti erogati ogni anno a

(Continua a pagina 2)

Sommario:

I CSV si raccontano con un Tour Nazionale	1	Musica per la ricerca	8
Terzo Settore e fiscalità, le prime risposte dell’Agenzia dell’Entrate	2	Una nuova area di sosta per allattare e cambiare il pannolino	9
La strada del nuovo cimitero di Niamey	3		
Il Ce.Sto.	4		
Un Natale che sia Tale	5		
24° Container per le Missioni Agostiniane delle Filippine	6		
Turisti per un giorno	7		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

più di 48 mila organizzazioni non profit, soprattutto piccole e poco strutturate. Tra le novità previste dalla nuova legislazione, un nuovo assetto territoriale che porterà il numero dei Csv 71 (al momento dell'entrata in vigore del Codice del

Terzo settore) a 49. I Csv operano sotto la sorveglianza dell'Organismo nazionale di controllo (Onc) e le sue articolazioni territoriali (Otc). Nella governance dei Csv potranno entrare tutti gli Ets (secondo il cosiddetto principio delle "porte aperte"), lasciando però alle organizzazioni

di volontariato la maggioranza nelle assemblee.

Gli eventi di "Al centro del volontariato, dopo Potenza, si svolgeranno in quasi tutte le regioni italiane fino a metà gennaio, secondo un calendario [consultabile qui](#).

Lara Esposito

Email:

[capacitazion
e@cantierete
rzosettore.it](mailto:capacitazion
e@cantierete
rzosettore.it)

Telefono:

346 5167078

TERZO SETTORE E FISCALITÀ, LE PRIME RISPOSTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Cosa succede agli enti che non adegueranno i propri statuti entro il 30 giugno 2020? Il tema è quello della fiscalità e la richiesta è di chiarire se Onlus, organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps) potranno continuare a usufruire dei regimi attuali fino all'entrata in vigore del registro unico nazionale del terzo settore (Runts). La risposta dell'Agenzia delle Entrate al quesito posto dal Forum terzo settore nazionale è sì: fino a quando non sarà attivo il registro unico nazionale del terzo settore, quindi, da un punto di vista fiscale tutto rimane invariato. Si scioglie, quindi, uno dei tanti nodi derivanti dal mancato allineamento temporale tra avviamento del registro e la scadenza per l'adeguamento degli statuti.

Come si legge in un articolo del Cantiere terzo

settore, le risposte dell'Agenzia delle Entrate sono particolarmente attese dal mondo del terzo settore perché chiariscono un quadro, quello fiscale, su cui c'è bisogno di conferme importanti.

Nella richiesta di chiarimento, il Forum ha richiamato la circolare n. 13 del 31 maggio del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 31 maggio 2019 in cui si ribadisce che Odv, Aps e Onlus iscritte agli appositi registri che non adeguino i propri statuti entro il termine stabilito – allora era fissato al 3 agosto 2019 – potranno continuare a usufruire del regime fiscale finora previsto.

La risposta al quesito del Forum nazionale si basa su due aspetti principali.

Innanzitutto l'Agenzia ha confermato questa impostazione, riallacciandosi all'indicazione del codice del terzo settore secondo cui "Sino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano

ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei registri Onlus, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale che si adeguano alle disposizioni inderogabili del presente decreto entro ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore (vale a dire entro il 3 agosto 2019). Entro il medesimo termine esse possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria al fine di adeguarli alle nuove disposizioni inderogabili o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria". Nonostante la proroga al 30 giugno 2020, l'impostazione rimane intatta.

In secondo luogo, nella risoluzione si fa riferimento alle indicazioni sulla trasmigrazione tra registri attuali e il nuovo Runts contenute nella stessa circolare di maggio: saranno gli enti pub-

blici territoriali a comunicare al Runts i dati di Odv e Aps presenti nei registri territoriali esistenti fino al giorno prima dell'operatività del registro. Sarà poi il Runts a effettuare le verifiche e richiedere eventuali informazioni e documenti mancanti. Fino alla chiusura del procedimento di controllo, gli enti iscritti nei relativi registri continueranno ad essere considerati Odv e Aps.

Anche per quanto riguarda le Onlus, la verifica dello statuto alle nuove disposizioni del codice sarà effettuata dall'ufficio del registro unico competente.

Di conseguenza, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale iscritte nei relativi registri e in possesso dei requisiti formali e sostanziali richiesti dalla loro normativa di settore, potranno usufruire delle attuali disposizioni fiscali fino all'attivazione del registro unico nazionale, anche senza aver modificato il proprio statuto entro il termine previsto del 30 giugno 2020. Stesso identico discorso vale per le Onlus iscritte alla relativa Anagrafe.

Lara Esposito

LA STRADA DEL NUOVO CIMITERO DI NIAMEY

Il nuovo cimitero dei cristiani di Niamey si trova sulla strada per Ouallam che porta nel Mali. Dal primo cavalcavia del Paese, chiamato Mali Bero, ci si dirige verso il 'Villaggio della Francofonia', così chiamato, con poca fantasia, a causa degli omonimi giochi celebrati a Niamey nel 2005. Al cimitero, per la commemorazione dei defunti, faceva ancora buio e si faticava a distinguere i viventi dai morti. Erano entrambi come delle ombre che cercavano di apparire senza darlo a vedere. L'univano le tombe che, com'è noto, sono ciò che i viventi imprestano ai morti per darsi uno statuto. Pure qui, nel nuovo cimitero cristiano, le tombe si differenziano e si propongono come stratificazione sociale. Di terra per i migranti giusto di passaggio a Niamey, poi in cemento per i residenti precari, in piastrelle di fabbricazione cinese per i più abbienti, e infine in pietra o in marmo per gli imprenditori che hanno fatto fortuna. Ad ognuno la sua tomba secondo il genere economico e sociale. La scritta del nome è conseguente. In pittura, scolpita nel marmo o immaginata a seconda della disponibilità finanziaria, tutto si decide al penultimo momen-



to. L'ultimo è quello che poi il cimitero assume con disinvoltura come proprio che tutto cancella.

Per noi, abitanti nel Sahel, il confine tra la vita e la morte è più che esiguo e per capirlo basta vedere come vanno le cose sulla strada che conduce al Villaggio della Francofonia. Ci siamo abituati perché per noi la frontiera tra la vita e la morte è una semplice questione di dettagli o di precedenza come sulla strada il codice della strada. Qui sappiamo come morire perché sappiamo come vivere malgrado le circostanze avverse. Adesso ci si mette anche il terrorismo o, se volete, i gruppi armati terroristi, che seminano morti, feriti e sfollati a migliaia. Non servirà a nulla perché la vita vincerà, come sempre, per abitudine. Immaginarsi se questi sedimenti banditi ammantati di ideologia religiosa potranno spuntarla con noi. Non sanno o forse hanno dimenticato che noi, qui nel Sahel, sappiamo fare la differenza tra chi viene per dare o per togliere la vita. Non hanno capito nulla dell'Africa che rinasce ogni volta dalle tombe che questi gruppi pensano di rendere eterne. Non immaginano neppure che noi, da queste parti e in questa stagione dell'Harmattan, viviamo di polvere e nella polvere. Il vento del deserto ci rende unici e di questo le nostre tombe sono una testimonianza. Siamo testimoni di

sabbia e di questo andiamo fieri.

Venite e vedrete. La strada che porta al cimitero è una metafora della nostra vita e del nostro destino. La morte non ci spaventa perché amiamo la vita senza permesso o progetti. Ci piace viverla così come capita e la strada che porta al cimitero cristiano di Niamey è ricca di indicazioni. Passano rare biciclette come fossero clandestini i ciclisti che le guidano. Si trovano ad ogni svolta le insegne dei gommisti e i riparatori di gruppi elettrogeni e pompe a buon mercato. Sfilano nelle corsie le macchine fuori strada comprate usate e suscettibili di fermarsi per guasti tra una rotonda e l'altra. Poi passano gli asini che tirano il carretto con le immondizie raccattate col porta a porta e il venditore ambulante di tè che passa accanto con un termos che conserva l'acqua calda quando non serve. Le targhe delle ONG e delle auto di rappresentanza sono verdi color dollaro per distinguerle dalle altre che portano il colore della sabbia. I taxi in servizio sono centinaia. Si pavoneggiano del colore biancorosso e, dopo essersi fermati accanto al cliente, decidono se il passeggero va nella direzione decisa dalla maggioranza. Seguono i carretti che trasportano sacchetti d'acqua appena sequestrata dalla sorgente e occasionalmente circola il bus che porta all'università

statale gli studenti che troveranno le aule deserte per ennesimo sciopero degli insegnanti e ricercatori. Sono ormai innumerevoli, invece, i motociclisti che, senza o con casco, sfidano le più elementari norme del codice della strada.

Azzardatevi a usare il passaggio pedonale per attraversare la strada sulle strisce appena pitturate sull'asfalto fornito dalla Cina e poi vedrete. Difficile per i pedoni farla franca e camminare sulle strisce appena dipinte. Offrirete un bersaglio fin troppo facile ad autisti poco propensi a fermarsi per così poco. Sulla strada poco lontano transita un vecchio camion dietro il quale si può leggere 'Grazie a Dio'.

Mauro Armanino,
Niamey, novembre 019

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

IL CE.STO.

Il Ce.Sto, nasce oltre 30 anni fa nel Centro Storico di Genova come associazione di volontari laici e cristiani. È un contenitore che accoglie obiettivi educativi, creativi e culturali, con lo scopo di fornire percorsi e strumenti per valorizzare e rafforzare il potenziale di ciascuno.

Una comunità radicata nel Centro Storico di Genova, aperta, inclusiva, cooperante e interculturale. Una realtà attenta all'ambiente, ai bisogni e ai diritti delle persone che vivono e attraversano la città.

MISSION

Produrre attività sociali, educative, culturali ed economiche finalizzate alla rigenerazione e allo sviluppo sostenibile del nostro territorio. Un soggetto plurale e accogliente che concorre all'innalzamento della "qualità della vita" e al complessivo benessere della comunità sociale.

VOLONTARIATO

Il volontariato è la vera anima del Ce.Sto, grazie alla quale ogni servizio trova il suo valore aggiunto. Come volon-



tario, puoi dare il tuo contributo nei seguenti servizi dell'Arcipelago Ce.Sto:

AREA MINORI:

- ◇ Sostegno nei compiti e nello studio: adolescenti (12-18), lun/ven dalle 14.00 alle 16.00
- ◇ Laboratori, attività sportive, gioco e compiti: bambini (6-11) lun/ven 16/18.30
- ◇ Supporto nella preparazione delle attività aggregative, animazioni, eventi
- ◇ Centro estivo: dalla fine della scuola ai primi di agosto (gite al mare, gite presso laghi, parchi ecc)
- ◇ Sostegno agli operatori nelle attività quotidiane all'Oblò (Comunità minori stranieri non accompagnati)

AREA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE:

- ◇ Collaborazione con gli operatori nelle attività quotidiane come: giri negli alloggi, accompagnamenti sanitari e avviamento al mondo del lavoro per i progetti Cas e SPRAR
- ◇ Insegnamento della lingua italiana a cittadini stranieri attraverso un approccio relazionale nelle
- ◇ Scuole di italiano per stranieri "Ghettup" e "Alfapriore"

- ◇ Centro di ascolto interno per migranti e persone in difficoltà

AREA SENZA DIMORA E POVERTÀ ESTREMA:

- ◇ Assistenza durante i pasti, organizzazione attività ricreative e sostegno agli operatori nei servizi diurni e notturni nelle strutture di "Massoero 2000"

AREA VERDE, CURA DEGLI SPAZI URBANI ED EVENTI AI GIARDINI LUZZATI:

- ◇ Cura dell'area verde e degli orti sociali collettivi
- ◇ Pulizia e manutenzione della piazza
- ◇ Partecipazione all'organizzazione di eventi culturali e musicali

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE e SVE

Da alcuni anni il Ce.Sto (dal 2009) è nell'elenco dei luoghi dove è possibile svolgere il Servizio Civile Nazionale (SCN) e Internazionale (SVE). I giovani potranno così vivere un anno di intensa esperienza formativa, a contatto diretto con un mondo di condivisione e arricchimento personale.

Per tutte le informazioni sul Servizio Civile Nazionale:

www.clesc.it
www.serviziocivile.gov.it

Cos'è il Servizio Civile Nazionale?

Il SCN opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile. Le aree di intervento sono riconducibili ai settori di: ambiente, assistenza, educazione, promozione culturale e valorizzazione del patrimonio artistico.

rietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile. Le aree di intervento sono riconducibili ai settori di: ambiente, assistenza, educazione, promozione culturale e valorizzazione del patrimonio artistico.

IN CORSO per l'anno 2019:

Progetto Dove Osano gli Acquiloni (apri il PDF)

Cos'è lo SVE?

Il Servizio Volontario Europeo (SVE) è un programma di volontariato internazionale di lungo periodo. Consente ai giovani europei, dai 17 ai 30 anni, di vivere fino a 12 mesi all'estero prestando servizio in un'organizzazione no-profit. Il Cesto ospita progetti di volontariato europeo in collaborazione con Associazione Peco, Progetti europei di cooperazione e associazione Joint, e offre la possibilità di svolgere tirocinii formativi non retribuiti attraverso il programma Erasmus.

Il Ce.Sto onlus
INFORMAZIONI
GENERALI

vico Biscotti 2

– Genova

tel.

0104070896

info@ilcesto.or

g

Un NaT@LE che sia TALE

Un NaT@LE che sia TALE

Il mercatino di " Un N@tale che sia TALE" di Sestri P.

Gent.ma Associazione

Ti invitiamo

Dal 13 al 15 dicembre 2019

al mercatino di Natale

nella centralissima Piazza Tazzoli

a Genova Sestri Ponente

enerdì 13 ore 15.30 19.30

sabato 14 e domenica 15 dalle ore 10.00

è una iniziativa promossa, per il 24° anno consecutivo, da Mosaico - Rangers Gruppo Ragazzi Sestri - Pozzo di S. Nicola con la collaborazione del Municipio VI Medio Ponente

Cos'è e quali sono gli scopi di "Un NaT@LE che sia TALE"

Tre giorni intesi in una piazza centrale di Sestri P.te per ricreare il tradizionale mercatino di Natale, organizzato da Rangers Sestri e Mosaico, e per ricordare a tutti l'arrivo della festa più attesa, quella più vera, dove lo spirito dell'unione e della solidarietà è fondamentale ed è ancora più credibile se ad allestire i banchetti sono le associazioni di volontariato. Lo scorso anno il maltempo non ci ha dato una mano, quest'anno il timore persiste ma per il comitato organizzatore è sì importante il ricavato che, eventualmente, sarà devoluto in parte alla Parrocchia di S. Nicola, in parte al Pozzo di S. Nicola e in parte ai progetti di Mosaico, ma ancora di più lo è lasciare un segno tangibile di Chiesa fuori dalle 4 mura parrocchiali, far sentire la voce dei Rangers e di chi si impegna quotidianamente a favore degli altri e lasciare che, come diceva sempre il nostro fondatore, P. Modesto, la Provvidenza pensi al

resto. In piazza staremo insieme per confrontarci, aprirci gli uni agli altri e aiutarci anche con il semplice ascolto e questo lo scorso anno lo abbiamo sicuramente fatto con le associazioni intervenute. Ma Natale è anche ritrovare la gioia di donare e di aiutare il nostro prossimo, affinché questo NaT@LE sia veramente TALE e per tutti.

Dove

Nella centralissima e frequentatissima Piazza Tazzoli, venerdì 13 ore 15.30 alle 19.30, sabato 14 e domenica 15 dalle ore 10.00!!!!

In sostanza

Il mercatino che si vuole organizzare è di carattere solidale: ciò significa che le associazioni sono le vere protagoniste. Potranno allestire il loro banchetto natalizio e mostrare i loro prodotti in "offerta libera" per fare attività di autofinanziamento. Tutto il materiale potrà essere lasciato in piazza durante i 3 giorni. Sarà nostra cura fare un'adeguata pubblicità e organizzare un'animazione che sappia attirare l'attenzione delle persone.

L'invito

Ci rivolgiamo, pertanto, alle associazioni di volontariato affinché ci aiutino a creare questo mercatino solidale portando tanti oggetti natalizi che possano diventare idee regalo, quello che chiediamo è di garantire la presenza negli orari di apertura degli stands ossia venerdì dalle 15.30 alle 19 e sabato e domenica dalle ore 10 in poi. Insieme vorremmo creare un mercatino di Natale dove la gente possa trovare idee regalo, simboli natalizi, canti, specialità dolciarie, ma anche il tuo banchetto con oggetti confezionati per sostenere un tuo progetto solidale.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Anche quest'anno la partecipazione è gratuita: ogni associazione potrà tenere per sé il ricavato del proprio banchetto, o, semplicemente, svolgere attività divulgativa o di raccolta; l'organizzazione fornisce tavolo al coperto con presa di corrente, tovaglie e 2 sedie mentre ogni associazione dovrà provvedere ad addobba-

re la propria postazione con striscioni, volantini ecc portandosi nastro adesivo, forbici, prodotti da "vendere" in "offerta libera".

Gli oggetti delle associazioni potranno essere custoditi sul posto ma il comitato organizzatore si manleva da eventuali danni o sparizioni.

A cura del COMITATO ORGANIZZATORE:

- ◆ Stand gastronomico;
- ◆ Prodotti del Trentino, come da tradizione, mele, speck e trentin-grana;
- ◆ Polentata in piazza (o nel Circolo della Parrocchia di S. Nicola in caso di maltempo);
- ◆ Pesca di beneficenza;
- ◆ Laboratori per bambini;
- ◆ Gara di disegno e creazioni "CREA...GIOCA E DIVERTITI COLO-RANDO...."
- ◆ Truccabimbi natalizio per bambini;
- ◆ Mostra di pittura;
- ◆ Animazione musicale per tutte le età;
- ◆ Confuego Sestrese;
- ◆ Babbo Natale per i più piccini.

Insomma abbiamo bisogno anche della tua presenza fisica, della tua adesione convinta e decisa affinché il mercatino sia veramente tale!

Per informazioni:

Alberto Veardo
335/399768

Daniela Lombardo
347/4191210,

Mina 347/9229871

Sito www.millemani.org

24° container per le Missioni Agostiniane delle Filippine da novembre 2019 a febbraio 2020 riprende la raccolta di generi alimentari!

La raccolta avrà luogo a San Nicola di Sestri, di Genova, alla Madonnetta, a San Nicola di Genova, a Collegno presso la Parrocchia Madonna dei Poveri, a Spoleto presso Parrocchia S. Rita, a Rumo presso Coro Maddalene e Famiglie Cooperative della Val di Non.

Si raccolgono:

- Legumi
- Pelati e salsa di pomodoro
- Sughi di carne
- Riso
- Olio di semi o oliva
- Tonno
- Carne in scatola Legumi in scatola
- Sottoaceti
- Dadi da brodo
- Biscotti
- Alimenti infanzia
- Cioccolato in polvere
- latte a lunga conservazione
- Caramelle
- Prodotti per l'igiene personale e la pulizia della casa



23° Container: direttamente dal Porto di Genova a Cebu City



Padre Luigi apre il 25° container arrivato nella missione di Cebu City ad aprile 2019

GRAZIE DI CUORE A TUTTI!!!!

Si ringraziano tutte le persone che vorranno dare una mano.

La raccolta per il 24° container per le Filippine terminerà alla fine di febbraio 2020 e verrà spedito entro Pasqua 2020.

Chi volesse contribuire portando generi alimentari può recarsi direttamente presso le varie Parrocchie oppure nei vari punti di raccolta. Sono gradite anche offerte in denaro da consegnare direttamente ai parroci e/o responsabili in una busta con su scritto "per 24° container per le Filippine".

Per informazioni il Sig. Francesco Tacchino al n. 328/8453765 oppure Salvatore al n. 347/6562136



Il bello della cultura
Giovedì 21 novembre 2019 - Ore 10,00

Visita guidata al
Archivio Storico di TORINO

Via Giuseppe Barbaroux 32 - Torino

Cari amici,

L'associazione Amico Libro è lieta di proporvi la visita speciale all' **ARCHIVIO STORICO di TORINO**.

Saremo accolti dalla dott. **MAURA BAIMA** e dalla dott. **PAOLA BIANCHI**

Dopo una piccola introduzione sull'**Archivio Storico**, sulle sue funzioni e prerogative, si farà la visita guidata delle mostre: "**Cronache lunari. Scienza e suggestioni dal Settecento a oggi**" e "**Animali nella storia di Torino. Dallo sfruttamento alla tutela**".

Si passerà poi a visitare i depositi (come è logico di norma chiusi al pubblico) e a capire il funzionamento dei compactus e delle macchine che conservano i disegni.

Un'ultima parte ci vedrà passare in sala B per visionare da vicino e in originale alcuni preziosi documenti della storia di Torino, partendo dall'epoca medievale.

L'ingresso alla mostra è gratuito.

Per chi lo desidera, si propone la possibilità di un pranzo conviviale al ristorante **ARCADIA**, costo da 14 a 20 Euro da pagare individualmente in loco.

Prenotazione obbligatoria sia per la visita, sia per il ristorante entro il 15 novembre 2019 tramite:
 tel **333 16 09 156** email **amicolibro06@libro.it**

Vi aspettiamo numerosi, con i vostri amici, per condividere insieme un momento conviviale di cultura a bellezza.

Giuseppe Ferraris

L'Archivio Storico della Città di Torino è uno degli archivi comunali più importanti d'Italia e d'Europa con i suoi ventimila metri lineari di carte che coprono quasi mille anni di storia. Conserva numerosissime testimonianze e memorie che ne tracciano le vicende da comune medievale a capoluogo del ducato e in seguito da capitale politi-

ca dell'Italia unita a metropoli industriale e culturale.

Al piano terreno si trovano le due sale studio; la prima dispone di trentaquattro posti a sedere, ciascuno dotato di illuminazione individuale, piano estraibile per computer portatile e presa di corrente, nonché di leggìo per la visione dei volumi di grosse dimensioni; la seconda invece, con sedici posti a sede-

re, è utilizzata per seminari, incontri con le scuole e ricerche di lunga durata.

Nella sala consultazione rari, climatizzata per evitare shock termici al materiale archivistico, sono collocate anche le postazioni per la visione e stampa dei microfilm.

"Cronache lunari. Scienza e suggestioni dal Settecento a oggi"

Le sezioni della mostra, in gran parte fotografica e comprensiva di documenti originali (almanacchi, riviste, atti del Consiglio comunale, giornali d'epoca, francobolli, rarità, per un totale di circa 250 pezzi) ripercorrono il sogno dell'uomo dal Settecento ai giorni nostri, quando l'utopia si è trasformata in realistica avventura. È presente anche una piccola e curiosa sezione dedicata agli animali nello spazio (topini, gatti, scimpanzé e cagnolini, tra cui la famosissima e sfortunata Laika).

Saranno presenti anche oggetti rari e riviste pulp della science fiction statunitense della prima metà del Novecento prestatati dal Mu.fant, Museo-lab del fantastico e della fantascienza di Torino.

"Animali nella storia di Torino. Dallo sfruttamento alla tutela"

Nel 1991 con l'approvazione della legge quadro n. 281 in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo è avvenuta una svolta. In conformità con lo spirito della legge, la città di Torino, tra le prime in Italia, ha istituito l'Ufficio Tutela Animali e ha approvato nel 2006 il Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città.

L'intento della mostra è dar voce a questa folla silenziosa che da sempre sta al nostro fianco. Oltre alle immagini e ai documenti del passato sono previste in autunno alcune iniziative dedicate invece all'attualità promosse dall'Ufficio Tutela Animali dell'Assessorato all'Ambiente.

Il Violino del Concerto

1702 - Violino "Conte de Fontana - Oistrakh - Peterlongo"

È uno dei migliori "Stradivari" esistenti.
 "È il più straordinario strumento
 che io abbia mai conosciuto,
 una fonte continua di bellezza e ispirazione"
 (Uto Ughi)



Collocazione:
 Milano, Fondazione Pro Canale.

Musicisti:
 Paolo Ferrari; David Oistrakh 1955/66;
 Marina Sibu 2002; Massimo Quarta 2006.

Provenienza:
 Paolo Ferrari; Leandro Bisioch; Conte de Fontana;
 Contessa Fontana (Belgrate) 1905; Camillo Foltzer (Genova) 1905;
 Etienne Vatelot (Parigi) 1955; David Oistrakh 1955/66;
 Paolo Peterlongo 1967/87; Fondazione Pro Canale, Milano.

Genova
Palazzo Fondazione per la Cultura
Ducale

FA-RL.T.M.O. Onlus
 Fondazione Ricerca Trapianto di Midollo Osseo
 IRCCS San Martino Genova tel. 010 5553432
 www.farlitmo.it
 IBAN IT32 N061 7501 5940 0000 2219 980

TRIESTE
FA-RL.T.M.O.
 ONLUS


 OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO
 Istituto Sanitario Regionale Liguria
 Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2019
 ALLE ORE 17,15
 nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale di Genova

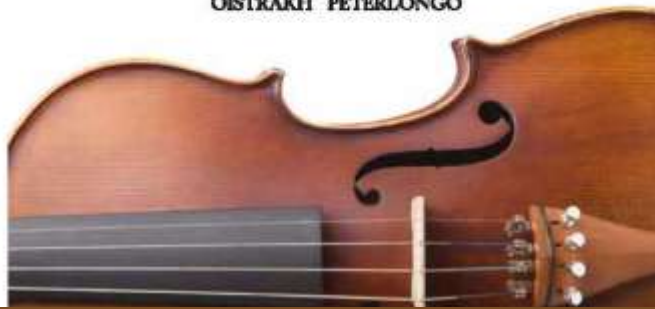
Concerto

Pavel Berman

VIOLINISTA

Suona il celebre Stradivari del 1702

VIOLINO CONTE DE FONTANA
 OISTRAKH PETERLONGO



MUSICA PER LA RICERCA

La Fondazione FA-RL.T.M.O Onlus
 è lieta di presentare il

Concerto

di Pavel Berman

Violinista e Direttore d'orchestra,
 Tra i migliori artisti contemporanei si esibisce
 nelle più prestigiose sale mondiali.

Al pianoforte

Ermindo Polidori Luciani

del Conservatorio Paganini di Genova
 partner di celebri musicisti.

Durante la serata verranno eseguiti brani di:

Beethoven
Respighi
Paganini
Sarasate

Al termine del concerto la S.V. è invitata al cocktail
 che si terrà nell'attigua Sala del Minor Consiglio

Presenta la serata:

interverranno:

Andrea Bacicalupo

Presidente Fondazione FA-RL.T.M.O Onlus

Giovanni Ucci

Direttore Generale IRCCS

Ospedale Policlinico San Martino di Genova

Antonio Uccelli

Direttore Scientifico IRCCS

Ospedale Policlinico San Martino di Genova

Il Concerto è a favore della Fondazione
FA-RL.T.M.O Onlus
 impegnata nel sostegno della Ricerca ematologica e oncologica
 presso l'Ospedale San Martino

Organizzatore e responsabile dell'evento:

Luciano Perugini
 tesoriere FA-RL.T.M.O



IL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA INAUGURA
UNA NUOVA AREA DI SOSTA PER ALLATTARE
E CAMBIARE IL PANNOLINO



MARTEDÌ 26 NOVEMBRE 2019
ORE 10:00

Presso i locali dell'ambito territoriale sociale (ATS 41)
in passo Torbella 12, Rivarolo.

Con la partecipazione del dottor Massimo Mazzella,
direttore del reparto di neonatologia degli Ospedali Galliera, Punti Nascita Amici dei Bambini.



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

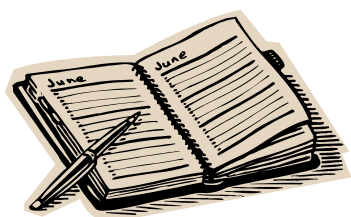


[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-